

MONTECAMPIONE PAESE NORMALE (19)

GIOCO DEI QUATTRO *CANTONI* -

SONO TUTTI CRESCIUTI A PANE E VOLPE...

ANCHE I "GIOVANI" DI ARTOGNE E DI PIAN CAMUNO FANNO FINTA CHE NON C'ENTRANO NIENTE CON MONTECAMPIONE.

E SI PREPARANO, DA BUONI CAMUNI, A PASSARE IL TEMPO A DISEGNARE I SASSI !

Questo è quanto emerge dall'intervista al vice sindaco *Cantoni* che qui di seguito riportiamo.

Adesso anche il vicesindaco di Artogne, il leghista *Cantoni*, ripete la lezione imparata dalla ex sindaca Lorenzetti sul fatto che una volta fallita *Alpiaz* a Montecampione ci avrebbe pensato il curatore. La strada del Bassinale, ad esempio, sarebbe del curatore e non del suo Comune come onere di urbanizzazione !

Ci aveva provato la sua sindaca *Bonicelli*, l'anno scorso di questi tempi, a "prendere l'impegno" con il suo omologo di Pian Camuno di farsela ridare dal *fallimento Alpiaz*. Ma era un "impegno" di una politica (cioè una "non verità") che serviva solo a dare una grossa mano alla ricapitalizzazione della *MSA* e a santificare l'ennesimo cavaliere bianco e cioè il *Gruppo Rebaioli* per scaricarsi le proprie responsabilità sul territorio. Meno male che ci sono cascati solo in pochi, tanto che la *MSA* da molto tempo **TACE** (salvo riprendere a parlare di capitalizzazione diffusa, di Real Madrid e Barcellona, alla ripresa della stagione).

Ma c'è anche da dire che questo modo di fare politica **RENDE**, perché trova sempre qualcuno che o si adegua o magari ci si infila per tutta una serie di motivi.

Prendiamo lo stesso *fallimento Alpiaz* e il suo curatore : **sanno ormai** da tempo che **Artogne non vuole adempiere al proprio obbligo di ritirare le sue proprietà demaniali** (STRADE, ACQUEDOTTO, FOGNE, DEPURATORE, VERDE PUBBLICO ETC.) derivanti dagli oneri di urbanizzazione, **ma NON SI DECIDE ancora** per quanto ne sappiamo, il CURATORE, ad AGIRE contro gli amministratori, quelli che intanto, di volta in volta, ne raccontano una diversa, ma mai fanno il loro dovere.

Il fatto è che ad Artogne e Pian Camuno, come sappiamo, attendono sempre che succeda qualcosa che allontani il momento del "REDDE RATIONEM".

Guardate cosa hanno fatto con il CONSORZIO.

Prima hanno brigato insieme ad *Alpiaz* (quella stessa che per l'ultimo arrivato *Cantoni* è la responsabile di tutto !) per insediarsi dei *collaborazionisti*, come *Daminelli*, *soci* e controfigure varie, poi con gli stessi brigano ancora **con tutta una serie di marchingegni vari, quali la controriforma dello STATUTO**, la firma della "CONVENZIONE" e **chissà cosa altro escogiteranno pur di SOSTITUIRE ALPIAZ CON IL CONSORZIO ed accollare così tutti i costi dei servizi**, per legge in carico ai comuni, **ai proprietari di casa a Montecampione**, che già comunque sulle loro proprietà pagano imposte e tasse.

Se ci riuscissero, sarebbero a posto, grassi e satolli ed assicurati per l'indistinto futuro. Siccome ci credono anche che alla fine ci riusciranno a farci passare per GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ, allora si preparano già da buoni eredi dei CAMUNI A PASSARE IL LORO TEMPO SOLAMENTE A DISEGNARE I SASSI !

Tanto per il loro sostentamento ci penseranno i tanti milanesi, bresciani, bergamaschi etc., tutti quegli ingenui che hanno creduto in loro ed hanno comprato casa a Montecampione, che per chi ancora non lo sapesse, si trova in Comune di Artogne e Pian Camuno !

18.07.2017



Paese Normale

www.comitatomontecampione.it

ARTOGNE - PARLA IL VICESINDACO

“Se l’Alpiaz pagasse i debiti che ha con noi ci sarebbero meno problemi. Montecampione è una risorsa ma da soli non ce la facciamo”

di Sabrina Pedersoli

Troverà mai pace la località turistica di Montecampione? È forse questa la domanda che aleggia da anni nella ridente località turistica e che però sembra ancora non trovare risposta né soluzione.

Le polemiche non accennano ad arrestarsi e un accordo tra le parti, Artogne e Montecampione, sembra essere ancora molto distante. Di volta in volta la patata bollente passa nelle mani di chi si fa portavoce dell’amministrazione comunale e di chi invece rappresenta proprio la località turistica, che si appresta ad accogliere i turisti che amano la montagna anche d’estate.

te.

“La questione Montecampione è oggettiva e non vogliamo dare colpe a nessuno. Il Comune di Artogne ha crediti da riscuotere dal fallimento Alpiaz e se disponessimo di questi fondi, ci sarebbero sicuramente meno problemi da affrontare. Per quanto riguarda il bilancio in sofferenza abbiamo più volte ribadito i problemi relativi alla riscossione delle tasse e ci stiamo impegnando per risolvere la situazione. Quella di Montecampione è una questione complicata e noi non ci stiamo nascondendo. Siamo tutti consapevoli di quanto la stazione turistica sia una risorsa non indifferente per il nostro territorio e da valorizzare.

Stiamo lavorando su un accordo di programma con la Regione Lombardia ma al momento ci risulta impossibile intervenire”, ha spiegato il vice sindaco **Fabio Cantoni**.

Un primo segnale positivo dall’amministrazione guidata dal primo cittadino **Barbara Bonicelli** è però arrivato: negli ultimi giorni di giugno la strada che da Secondino porta a 1800 è stata temporaneamente chiusa per alcuni lavori di manutenzione.

“Siamo consapevoli delle condizioni disastrose in cui versa la strada, con buche nell’asfalto e muri di contenimento che cedono e per questo abbiamo deciso di intervenire con tutte le nostre forze e speriamo

di poterla riaprire attorno alla metà del mese. Purtroppo rimettere a nuovo tutti gli otto chilometri di strada (che, ricordo, non è proprietà del Comune di Artogne ma di Alpiaz quindi nelle mani del curatore fallimentare, che serve sia gli impianti sciistici sia l’albergo a 1800 metri), richiederebbe un investimento pari a molti milioni di euro. È stata preziosa la collaborazione creata tra l’amministrazione comunale, alcuni sponsor e molti volontari che ci stanno aiutando a rimettere in sicurezza la strada per garantire a tutti coloro che vorranno godere delle bellezze della zona anche una strada sicura su cui viaggiare”, ha commentato Cantoni.



FABIO CANTONI
Vicesindaco di Artogne

PIAN CAMUNO